Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

COMUNE DI DOMUS DE MARIA

TITOLO 01
PRINCIPI
CAPO 01
DISPOSIZIONI GENERALI
ART. 01
NATURA DELL`ENTE
01. IL COMUNE DI DOMUS DE MARIA (CAGLIARI) E' ENTE AUTONOMO TERRITORIALE DI GOVERNO E DI AMMINISTRAZIONE, INTERPRETE DI TUTTI GLI INTERESSI DELLA COMUNITA' PRESENTE SUL SUO TERRITORIO. CON RIFERIMENTO AGLI INTERESSI DI CUI NON HA LA DISPONIBILITA', IL COMUNE HA POTERE DI ESTERNAZIONE RAPPRESENTANZA NEI CONFRONTI DEGLI ORGANI DEGLI ALTRI LIVELLI DI GOVERNO E DI AMMINISTRAZIONE AI QUALI E' ATTRIBUITO, PER LEGGE, IL POTERE DI PROVVEDERE ALLE SODDISFAZIONI DEGLI STESSI.
02. CON RIFERIMENTO AGLI INTERESSI DI CUI HA LA DISPONIBILITA', IN CONFORMITA' AI PRINCIPI INDIVIDUATI CON LA LEGGE GENERALE DELLA REPUBBLICA E DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA, IL COMUNE SVOLGE FUNZIONI POLITICHE, NORMATIVE, DI GOVERNO E AMMINISTRATIVE.
ART. 02
TERRITORIO
01. IL TERRITORIO DI DOMUS DE MARIA E' INSCRITTO NELLE TAVOLETTE I. G. M. 239 I S. E. CAPO SPARTIVENTO - 239 I. N. E. DOMUS DE MARIA- 233 02 S. E. PUNTA SEBERA- 20 04 N. O. SANTA MARGHERITA 239 IN. O. TEULADA 233 02 S. O. IS CARILLUS CATASTALMENTE HA UNA SUPERFICIE DI HA. 9677. 72.
77. ED E' COMPRESA NELLE CARTINE IN SCALA 01: 1000 - 01:
2000. 01: 4000 DISTINTE IN FOGLI E SEZIONI COME SOTTOSPECIFICATO:
- SEZIONE A FOGLI 01 - 02 - 03 - 04 - 05 - 06 - 07
- SEZIONE B FOGLI 01 - 02 - 03 - 04 - 05 - 06 - 07 - 08 (URBANO) 09 - 10 - 12
- SEZIONE C FOGLI 01 - 02 - 03 - 04 - 05- 06
- SEZIONE D FOGLI 01 - 02 - 03 - 04 - 05 - 06 - 07 - 08 -
09. 10
11. 12
- SEZIONE E FOGLI 01 - 02 - 03
02. LA SUPERFICIE TERRITORIALE DI DOMUS DE MARIA HA CARATTERI GEOLOGICO-MORFOLOGICI DI MONTAGNA, COLLINA, PIANURA, SPIAGGE E COSTE.
03. IL COMUNE NON HA UN PROPRIO GONFALONE E UN PROPRIO STEMMA. L`AMMINISTRAZIONE INTENDE PROVVEDERVI IN BREVE TEMPO. SI ALLEGA PLANIMETRIA DEL TERRITORIO.

ART. 03
FUNZIONI DEL COMUNE
01. IL COMUNE PROMUOVE IL PROGRESSO CIVILE, ECONOMICO E SOCIALE DELLA COMUNITA' INSEDIATA SUL PROPRIO TERRITORIO CON LO SCOPO E LA FINALITA' DI FAVORIRE IL PIENO SVILUPPO DELLA PERSONA UMANA ED IL SODDISFACIMENTO DEI BISOGNI COLLETTIVI. CONCORRE NEI LIMITI DELLE LEGGI DELLO STATO E DELLA REGIONE, ALLA DISCIPLINA DELL`ATTIVITA' ECONOMICA PUBBLICA E PRIVATA AI FINI DEL SUPERAMENTO DEGLI

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

SQUILIBRI SOCIO-ECONOMICI DELLA COMUNITA'.
02. IN PARTICOLARE, NELL`AMBITO DELLE PROPRIE COMPETENZE IL COMUNE:
A) ASSICURA A TUTTI I CITTADINI I SERVIZI SOCIALI, CON PARTICOLARE RIGUARDO A QUELLI INERENTI ALL`ISTRUZIONE, ALLA SALUTE ED ALLA SICUREZZA SOCIALE, AI TRASPORTI, ALLE ATTIVITA' SPORTIVE ED AL TURISMO.
B) PROMUOVE ED ATTUA UN ORGANICO ASSETTO DEL TERRITORIO, PIANIFICANDO LA LOCALIZZAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI UMANI, SOCIALI, INDUSTRIALI, TURISTICI.
C) CONCORRE ALLA DIFESA DEL SUOLO, DELLE RISORSE IDRICHE, DELL`AMBIENTE ECOLOGICO E DEL PAESAGGIO;
D) ADOTTA, IN COLLABORAZIONE CON GLI ENTI STATALI E REGIONALI PREPOSTI, LE MISURE NECESSARIE ALLA CONSERVAZIONE E DIFESA DEL PATRIMONIO STORICO, LINGUISTICO, ARTISTICO ED ARCHEOLOGICO;
E) INCORAGGIA LO SVILUPPO DEL PATRIMONIO CULTURALE LOCALE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL COSTUME E ALLE TRADIZIONI. NELL`ATTIVITA' DEL COMUNE E' GARANTITA L`UTILIZZAZIONE DELLA LINGUA SARDA.

ART. 04
- ESERCIZIO DELLE FUNZIONI-
01. IL COMUNE SVOLGE LA PROPRIA ATTIVITA' INSERENDOLA NELL`AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE STATALE, REGIONALE E PROVINCIALE. PARTECIPA NEI MODI E ENTRO I LIMITI STABILITI DALLA LEGGE, ALLE DIVERSE FASI DELLA PROGRAMMAZIONE DI LIVELLO SUPERIORE. SVOLGE LE FUNZIONI, PROPRIE O DELEGATE, ASSUMENDO LA PROGRAMMAZIONE COME METODO ORDINARIO PER LA PROPRIA AZIONE.

ART. 05
- SISTEMA INTEGRATO DI SERVIZI-
01. IL COMUNE DE DOMUS DE MARIA FAVORISCE E SVILUPPA LA COLLABORAZIONE CON GLI ALTRI ENTI LOCALI E CON QUELLI NAZIONALI, COMUNITARI
ED INTERNAZIONALI PER IL PERSEGUIMENTO DI INTERESSI COMUNI.

ART. 06
TUTELA DELLA SALUTE
01. IL COMUNE CONCORRE A GARANTIRE, NELL`AMBITO DELLE SUE COMPETENZE, IL DIRITTO ALLA SALUTE. ATTUA IDONEI STRUMENTI PER RENDERLO EFFETTIVO, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA TUTELA DELLA SALUBRITA' E DELLA SICUREZZA DELL`AMBIENTE E DEL POSTO DI LAVORO, ALLA TUTELA DELLA MATERNITA' E DELLA PRIMA INFANZIA.
02. OPERA PER L`ATTUAZIONE DI UN EFFICIENTE SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIALE, CON SPECIALE RIFERIMENTO AGLI ANZIANI, AI MINORI, AGLI INABILI, INVALIDI, PORTATORI DI HANDICAP E A TUTTE LE FASCE DI EMARGINAZIONE. IL COMUNE FAVORISCE IL VOLONTARIATO NELLE SUE VARIE FORME E SI IMPEGNA A METTERE A DISPOSIZIONE PROPRIE STRUTTURE E FONDI PER CONSENTIRNE LO SVILUPPO.

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

ART. 07
TUTELA DELLA SALUTE
01. IL COMUNE ADOTTA LE MISURE NECESSARIE A CONSERVARE E DIFENDERE L`AMBIENTE, ATTUANDO PIANI PER LA DIFESA DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO E PER PREVENIRE ED ELIMINARE LE CAUSE DI INQUINAMENTO ATMOSFERICO, ACUSTICO E DELLE ACQUE ;

ART. 08
PROMOZIONE DEI BENI CULTURALI DELLE TRADIZIONI LOCALI CIVILI E RELIGIOSI DELLO SPORT E DEL TEMPO LIBERO
01. IL COMUNE PROMUOVE E TUTELA LO SVILUPPO DEL PATRIMONIO CULTURALE, ANCHE NELLE SUE ESPRESSIONI DI LINGUA, DI COSTUME E DI TRADIZIONI LOCALI, CIVILI E RELIGIOSE. INCORAGGIA E FAVORISCE LO SPORT DILETTANTISTICO ED IL TURISMO SOCIALE E GIOVANILE. IL COMUNE TUTELA LO SVILUPPO DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E CULTURALE SARDO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLO MARIESE. PUO' SOSTENERE E AGEVOLARE CON CONTRIBUTI LE ASSOCIAZIONI CHE SVOLGONO ATTIVITA' TESE A TALE SCOPO.

ART. 09
ASSETTO ED UTILIZZAZIONE DEL TERRITORIO
01. IL COMUNE PROMUOVE ED ATTUA UN ORGANICO ASSETTO DEL TERRITORIO, NEL QUADRO DI UN PROGRAMMATO SVILUPPO DEGLI INSEDIAMENTI UMANI, DELLE INFRASTRUTTURE SOCIALI E DEGLI IMPIANTI TURISTICI E COMMERCIALI.
02. REALIZZA PIANI DI SVILUPPO DELL`EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, AL FINE DI ASSICURARE IL DIRITTO DELL`ABITAZIONE. PREDISPONE LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA SECONDO LE ESSENZE E LE PRIORITA' DEFINITE DAI PIANI PLURIENNALI DI ATTUAZIONE. ATTUA UN SISTEMA COORDINATO DI TRAFFICO E DI CIRCOLAZIONE ADEGUATO AI FABBISOGNI DI MOBILITA' DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE E FLUTTUANTE, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLE ESIGENZE LAVORATIVE, SCOLASTICHE E TURISTICHE. PREDISPONE IDONEI STRUMENTI DI PRONTO INTERVENTO DA PRESTARE AL VERIFICARSI DI PUBBLICHE CALAMITA'. IL SINDACO ESERCITA IL CONTROLLO E LA VIGILANZA URBANISTICA ED EDILIZIA E NE SANZIONA LE VIOLAZIONI, CON GLI STRUMENTI PREDISPOSTI DALLE LEGGI STATALI E REGIONALI.

ART. 10
I SERVIZI PUBBLICI
01. IL COMUNE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI CHE PER LORO NATURA E DIMENSIONE NON POSSONO ESSERE ESERCITATI DIRETTAMENTE, PUO' DISPORRE:
A) LA COSTITUZIONE DI AZIENDE MUNICIPALIZZATE;
B) LA PARTECIPAZIONE A CONSORZI ED A SOCIETA' PER AZIONI A PREVALENTE CAPITALE PUBBLICO LOCALE;
C) LA STIPULAZIONE DI APPOSITA CONVENZIONE CON ALTRI COMUNI, INTERESSATI ALLA GESTIONE DEL SERVIZIO;
D) LA CONCESSIONE A TERZI:

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

E) APPOSITA ISTITUZIONE PER L`ESERCIZIO DI SERVIZI SOCIALI NON AVENTI RILEVANZA IMPRENDITORIALE.

ART. 10 BIS
TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE
01. SONO BILINGUE LE TARGHE DELLE VIE E DELLE PIAZZE. NEL TERRITORIO DEL COMUNE LA TOPONOMASTICA IN LINGUA SARDA E' EQUIPARATA A QUELLA IN LINGUA ITALIANA.

TITOLO 02
ORDINAMENTO ISTITUZIONALE DEL COMUNE
CAPO 01
IL CONSIGLIO COMUNALE
ART. 11
ORGANI RAPPRESENTATIVI
01. SONO ORGANI DEL COMUNE: IL CONSIGLIO, LA GIUNTA E IL SINDACO.

ART. 12
PRESIDENZA
01. IL CONSIGLIO COMUNALE E' CONVOCATO E PRESIEDUTO DAL SINDACO NELLA SUA PRIMA ADUNANZA E NEGLI ALTRI CASI PREVISTI DALLA LEGGE IL CONSIGLIO E' CONVOCATO E PRESIEDUTO DAL CONSIGLIERE CHE HA CONSEGUITO NELLA SUA ELEZIONE IL MIGLIOR RISULTATO ELETTORALE COMPLESSIVO CHE ASSUME IL RUOLO DI CONSIGLIERE ANZIANO. IN CASO DI ASSENZA ED IMPEDIMENTO DEL SINDACO IL CONSIGLIO E' CONVOCATO E PRESIEDUTO DAL VICE SINDACO.
02. DURANTE LE SEDUTE CONSILIARI IN CASO DI ASSENZA ANCHE DEL VICE SINDACO PRESIEDE IL CONSIGLIERE ANZIANO DI ETA' TRA I PRESENTI.

ART. 13
CONVALIDA DEI CONSIGLIERI
01. LA PRIMA ADUNANZA DEVE AVVENIRE ENTRO IL DECIMO GIORNO DALLA DATA DELLA PROCLAMAZIONE DEGLI ELETTI DURANTE LA QUALE IL CONSIGLIO PREVEDE DALLA CONVALIDA DEI CONSIGLIERI ELETTI.

ART. 14
LE SEDUTE CONSILIARI
01. L`ATTIVITA' DEL CONSIGLIO SI SVOLGE IN SESSIONI ORDINARIE E STRAORDINARIE O STRAORDINARIE URGENTI;
02. SONO SESSIONI ORDINARIE QUELLE CONVOCATE NEI MESI DI APRILE E OTTOBRE;
03. AI FINI DELLA CONVOCAZIONE SONO COMUNQUE ORDINARIE LE SEDUTE NELLE QUALI VENGONO ISCRITTE LE PROPOSTE DI DELIBERAZIONE PREVISTE DALL` ARTT. 32/2 LETT. B DELLA LEGGE 142/90.

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

ART. 15
I CONSIGLIERI
01. I CONSIGLIERI ESERCITANO LE LORO FUNZIONI SENZA VINCOLO DI MANDATO E RAPPRESENTANO L`INTERO TERRITORIO COMUNALE. ESSI HANNO DIRITTO DI INIZIATIVA NELLE MATERIE DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO. I CONSIGLIERI HANNO DOVERE DI PARTECIPARE, SALVO GIUSTIFICATO MOTIVO, ALLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO. OGNI CONSIGLIERE DEVE POTER SVOLGERE LIBERAMENTE LE PROPRIE FUNZIONI ED OTTENERE LE INFORMAZIONI SULL`ATTIVITA' DEL COMUNE. PER L`ESERCIZIO DELLE LORO FUNZIONI E LA PARTECIPAZIONE ALLE COMMISSIONI, SONO ATTRIBUITI AI CONSIGLIERI I COMPENSI E I RIMBORSI SPESE SECONDO QUANTO STABILITO DALLA LEGGE. I CONSIGLIERI POSSONO ESSERE INCARICATI DAL CONSIGLIO DI SEGUIRE ALCUNI SETTORI DELL`ATTIVITA' COMUNALE.

ART. 16
DIMISSIONI DEL CONSIGLIERE
01. LE DIMISSIONI DALLA CARICA AI CONSIGLIERI SONO RASSEGNATE AL SINDACO, CHE DEVE INCLUDERLE NELL`ORDINE DEL GIORNO DELLA PRIMA SEDUTA DEL CONSIGLIO. LE DIMISSIONI SONO EFFICACI DALLA LORO PRESENTAZIONE E SONO IRREVOCABILI PRESA D`ATTO DEL CONSIGLIO.

ART. 17
FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE
01. LE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE SONO PUBBLICHE SALVI I CASI CONCERNENTI PERSONE PER CUI E' STABILITA LA SEDUTA SEGRETA. PER LA VALIDITA' DELLE RIUNIONI E' NECESSARIA LA PRESENZA DELLA META' DEI CONSIGLIERI ASSEGNATI AL COMUNE. GLI ASTENUTI PRESENTI IN AULA SONO UTILI AL MANTENIMENTO DEL "QUORUM" LE DECISIONI SONO PRESE A SCRUTINIO PALESE SALVO CHE LA LEGGE NON DISPONGA MODALITA' DI VOTAZIONE CHE RICHIEDONO LO SCRUTINIO SEGRETO.
02. OGNI PROPOSTA SOTTOPOSTA ALL`ESAME DEL CONSIGLIO CORREDATO DAL PARERE DEL SEGRETARIO COMUNALE, PREVISTO DALLA LEGGE, DEVE ESSERE DEPOSITATO, NEI MODI PREVISTI DAL REGOLAMENTO, ALMENO 24 ORE PRIMA DELLA RIUNIONE PERCHE' I CONSIGLIERI POSSANO PRENDERNE VISIONE. I VERBALI DELLE SEDUTE E DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO SONO REDATTI A CURA DEL SEGRETARIO CHE LI SOTTOSCRIVE INSIEME AI COMPONENTI PRESENTI.

ART. 18
RICHIAMO AL REGOLAMENTO
01. IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO E' REGOLATO DA APPOSITO REGOLAMENTO DA APPROVARSI CON IL VOTO FAVOREVOLE DELLA MAGGIORANZA DEI
2/3 DEI CONSIGLIERI ASSEGNATI. ANALOGA MAGGIORANZA E' NECESSARIA PER L`APPROVAZIONE DELLE RELATIVE MODIFICHE.

ART. 19

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

I GRUPPI CONSILIARI
01. I CONSIGLIERI SONO ORGANIZZATI IN GRUPPI SECONDO LE DISPOSIZIONI DEL REGOLAMENTO CHE NE STABILISCE E DETERMINA LE MODALITA' DI FUNZIONAMENTO ED I MEZZI, ANCHE FINANZIARI, LORO ASSEGNATI PER L`ESERCIZIO DELLE FUNZIONI.

ART. 20
LE COMMISSIONI CONSILIARI
01. IL CONSIGLIO COMUNALE ISTITUISCE PROPRIE COMMISSIONI TEMPORANEE O PERMANENTI CON FUNZIONI ISTRUTTORIE E/O CONSULTIVE SUGLI ARGOMENTI DA SOTTOPORRE AL SUO ESAME. IL REGOLAMENTO DETERMINA IL NUMERO DEI COMPONENTI ED IL FUNZIONAMENTO DELLE MEDESIME IVI COMPRESI I CASI IN CUI LE RELATIVE SEDUTE SIANO APERTE AL PUBBLICO. NELLE COMMISSIONI TEMPORANEE O PERMANENTI E/O CONSULTIVE E' GARANTITA LA RAPPRESENTANZA DI UN MEMBRO DELLA MINORANZA. IL SINDACO E GLI ASSESSORI POSSONO PARTECIPARE ALLE COMMISSIONI SENZA DIRITTO DI VOTO.

CAPO 02
LA GIUNTA
ART. 21
ELEZIONE
01. LA GIUNTA E' COMPOSTA DAL SINDACO CHE LA PRESIEDE E DA QUATTRO ASSESSORI. ESSA E' NOMINATA DAL CONSIGLIO NEL SUO SENO E' VOTATA UNITAMENTE AL PROGRAMMA DELL`AMMINISTRAZIONE.
02. LA PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA NOMINA DELLA GIUNTA E DEL SINDACO DEVE PERVENIRE AL SEGRETARIO DEBITAMENTE SOTTOSCRITTO DAI PRESENTATORI ALMENO QUARANTOTTO ORE PRIMA DELLA DATA STABILITA PER L`ADUNANZA DEL CONSIGLIO. NEL CASO SIANO PRESENTATE PIU' PROPOSTE SARA' SOTTOPOSTA ALLA DISCUSSIONE ED ALLA VOTAZIONE QUELLA CHE AVRA' RIPORTATO AL MAGGIOR NUMERO DI FIRME DI PRESENTAZIONE. DOPO LA DISCUSSIONE DEI DOCUMENTI PROGRAMMATICI SI PROCEDERA' ALLA VOTAZIONE PER APPELLO UNINOMINALE.

ART. 22
FUNZIONAMENTO
01. LE FUNZIONI DELLA GIUNTA SONO ESERCITATE COLLEGIALMENTE. ESSA DELIBERA CON LA PRESENZA DELLA MAGGIORANZA DEI SUOI COMPONENTI E A MAGGIORANZA DI VOTI. IL REGOLAMENTO DETERMINA LE MODALITA' DI FUNZIONAMENTO DELLA GIUNTA. IL SEGRETARIO REDIGE IL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI ADOTTATE. IL SINDACO ATTRIBUISCE AGLI ASSESSORI INCARICHI PERMANENTI PER GRUPPI DI MATERIE AFFINI. PUO' INOLTRE ATTRIBUIRE AI SINGOLI ASSESSORI INCARICHI TEMPORANEI PER AFFARI DETERMINATI E PERIODI DEFINITI.
02. LE SEDUTE DELLA GIUNTA NON SONO PUBBLICHE SALVO CHE ESSA NON DISPONGA DIVERSAMENTE.
03. ALLE SEDUTE DELLA GIUNTA E SU SUA PROPOSTA PUO' PARTECIPARE AL REVISORE DEI CONTI.

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

ART. 23
FUNZIONI
01. LA GIUNTA E' L`ORGANO ESECUTIVO DEL COMUNE ED ESERCITA LE FUNZIONI AD ESSA ATTRIBUITE DALLA LEGGE. NELL`AMBITO DELLE PROPRIE COMPETENZE LA GIUNTA:
A) PROPONE AL CONSIGLIO I REGOLAMENTI;
B) APPROVA PROGETTI, PROGRAMMI ESECUTIVI, DISEGNI ATTUATIVI DEI PROGRAMMI E TUTTI I PROVVEDIMENTI CHE COMPORTANO IMPEGNI DI SPESA SUGLI STANZIAMENTI DI BILANCIO, CHE NON SIANO ATTRIBUITI AL SINDACO O AL SEGRETARIO;
C) ELABORA LINEE DI INDIRIZZO E PREDISPONE DISEGNI E PROPOSTE DI PROVVEDIMENTI DA SOTTOPORRE ALLE DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO;
D) ASSUME ATTIVITA' DI INIZIATIVA, DI IMPULSO E DI RACCORDO CON GLI ORGANI DI PARTECIPAZIONE;
E) ELABORA E PROPONE AL CONSIGLIO CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE;
F) ADOTTA PROVVEDIMENTI DI ASSUNZIONE, CESSAZIONE E SU PARERE DELL`APPOSITA COMMISSIONE QUELLI DISCIPLINARI E DI SOSPENSIONE DALLE FUNZIONI DEL PERSONALE COMUNALE NON RISERVATI AD ALTRI ORGANI;
G) PROPONE CRITERI GENERALI PER LA CONCESSIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI E VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE AD ENTI E PERSONE;
H) DISPONE L`ACCETTAZIONE O IL RIFIUTO DI LASCITI E DONAZIONI;
I) ESERCITA, PREVIA DETERMINAZIONE DEI COSTI ED INDIVIDUAZIONE DEI MEZZI, FUNZIONI DELEGATE DALLA PROVINCIA, REGIONE E STATO QUANTO NON ESPRESSAMENTE ATTRIBUITE DALLA LEGGE O DALLO STATUTO AD ALTRO ORGANO;
L) APPROVA GLI ACCORDI DI CONTRATTAZIONE DECENTRATA, FATTA SALVA LA MATERIA RISERVATA ALLA COMPETENZA NORMATIVA DEL CONSIGLIO.
02. LA GIUNTA E' CONVOCATA E PRESIEDUTA DAL SINDACO CHE STABILISCE L`ORDINE DEL GIORNO TENUTO CONTO DEGLI ARGOMENTI PROPOSTI DAI SINGOLI ASSESSORI. IL SEGRETARIO COMUNALE NON PARTECIPA ALLE SEDUTE QUANDO SI TROVA IN UNO DEI CASI DI INCOMPATIBILITA'. IN TAL CASO E' SOSTITUITO IN VIA TEMPORANEA DA UN COMPONENTE DEL COLLEGIO NOMINATO DAL PRESIDENTE. I VERBALI DELLA SEDUTA SONO FIRMATI DAL PRESIDENTE, DAL SEGRETARIO E DAGLI ASSESSORI PRESENTI.

CAPO 03
IL SINDACO
ART. 24
COMPETENZE
01. IL SINDACO HA LA RAPPRESENTANZA LEGALE DELL`ENTE. CONVOCA E PRESIEDE IL CONSIGLIO E LA GIUNTA FISSANDONE L`ORDINE DEL GIORNO; COORDINA E PROGRAMMA L`ATTIVITA' DEGLI ASSESSORI NE MANTIENE L`UNITA' DI INDIRIZZO POLITICO FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DELLE PREVISIONI DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DELLA GIUNTA E AL CONSEGUIMENTO DEGLI SCOPI DELL`ENTE. SOVRINTENDE AL FUNZIONAMENTO ED

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

ALL`ESECUZIONE DEGLI ATTI E DEI SERVIZI NONCHE' ALL`ESPLETAMENTO DELLE FUNZIONI STATALI E REGIONALI ATTRIBUITE E DELEGATI ALL`ENTE.
INDICE I REFERENDUM COMUNALI. IMPARTISCE DIRETTIVE AL SEGRETARIO COMUNALE IN ORDINE AGLI INDIRIZZI FUNZIONALI E DI VIGILANZA
SULL`INTERA GESTIONE AMMINISTRATIVA DI TUTTI GLI UFFICI E SERVIZI. LE AUTORIZZAZIONI E LE CONCESSIONI EDILIZIE. EMETTE
PROVVEDIMENTI IN MATERIA DI OCCUPAZIONE D`URGENZA, ESPROPRI. CHE LA LEGGE, GENERALMENTE, ASSEGNA ALLA COMPETENZA DEL COMUNE.
03. SENTITA LA GIUNTA DETERMINA GLI ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI DEI SERVIZI E DEGLI ESERCIZI COMUNALI.

ART. 25
ATTRIBUZIONI DI VIGILANZA IL SINDACO:
A) ACQUISISCE DIRETTAMENTE PRESSO TUTTI GLI UFFICI E SERVIZI INFORMAZIONI. ED ATTI ANCHE RISERVATI;
B) COLLABORA CON IL REVISORE DEI CONTI DEL COMUNE PER DEFINIRE LE MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE SUE FUNZIONI NEI CONFRONTI DELLE
ISTITUZIONI;
C) PROMUOVE ED ASSUME INIZIATIVE ATTE AD ASSICURARE CHE UFFICI, SERVIZI APPARTENENTI AL COMUNE, SVOLGANO LE LORO ATTIVITA' SECONDO
GLI OBIETTIVI INDICATI DAL CONSIGLIO ED IN COERENZA CON GLI INDIRIZZI ATTUATIVI ESPRESSI DALLA GIUNTA.

ART. 26
ATTRIBUZIONI DI ORGANIZZAZIONE
01. IL SINDACO:
A) STABILISCE GLI ARGOMENTI ALL`ORDINE DEL GIORNO DELLE SEDUTE E DISPONE LA CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE E LO PRESIEDE AI
SENSI DEL REGOLAMENTO. QUANDO LA RICHIESTA E' FORMULATA DA 1/5 DEI CONSIGLIERI PROVVEDE ALLA CONVOCAZIONE;
B) PROPONE ARGOMENTI DA TRATTARE E DISPONE CON ATTO INFORMALE LA CONVOCAZIONE; DELLA GIUNTA E LA PRESIEDE;
C) DETERMINA CON LE SUE DIMISSIONI, LA DECADENZA DELL`INTERA GIUNTA;
D) PROPONE LA REVOCA DEI SINGOLI ASSESSORI. POTERI DI ORDINANZA DEL SINDACO
A) IL SINDACO EMETTE ORDINANZE IN CONFORMITA' ALLE LEGGI E AI REGOLAMENTI GENERALI E COMUNALI;
B) IL SINDACO QUALE UFFICIALE DEL GOVERNO ADOTTA CON ATTO MOTIVATO PROVVEDIMENTI CONTINGIBILI ED URGENTI IN MATERIA DI SANITA' ED
IGIENE, EDILIZIA E POLIZIA LOCALE AL FINE DI ELIMINARE PERICOLI E MINACCE CHE POSSONO INCIDERE SULL`INCOLUMITA' DI CITTADINI. IL
VICESINDACO E' L`ASSESSORE CHE RICEVE DAL SINDACO DELEGA PER L`ESERCIZIO DELLE SUE FUNZIONI IN CASO DI ASSENZA O IMPEDIMENTO.

TITOLO 03
ORGANI DI GESTIONE ED UFFICI
CAPO 01
DIRIGENZA AMMINISTRATIVA

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

ART. 27
ORGANIZZAZIONE GENERALE
01. L`ORGANIZZAZIONE GENERALE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI COMUNALI E' STABILITA' CON APPOSITO REGOLAMENTO. ESSA DEVE ESSERE IMPRONTATA A CRITERI DI AUTONOMIA OPERATIVA, FUNZIONALITA' ED ECONOMICITA' DI GESTIONE E SECONDO PRINCIPI DI PROFESSIONALITA' E RESPONSABILITA'.

ART. 28
IL SEGRETARIO
01. IL SEGRETARIO COMUNALE, NEL RISPETTO DELLA LEGGE CHE NE DISCIPLINA LO STATO GIURIDICO RUOLO E FUNZIONI E' L`ORGANO BUROCRATICO CHE ASSICURA LA DIREZIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI. PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DELL`ENTE ESERCITA L`ATTIVITA' DI SUA COMPETENZA CON POTESTA' DI INIZIATIVA ED AUTONOMIA DI SCELTA DEGLI STRUMENTI OPERATIVI E CON RESPONSABILITA' DI RISULTATO. TALI RISULTATI SONO SOTTO POSTI A VERIFICA DEL SINDACO CHE NE RIFERISCE ALLA GIUNTA.

ART. 29
ATTRIBUZIONE GESTIONALI
01. AL SEGRETARIO COMUNALE COMPETE L`ADOZIONE DI ATTI DI GESTIONE CHE NON COMPORTANO ATTIVITA' DELIBERATIVE E CHE NON SIANO ESPRESSAMENTE ATTRIBUITI DALLO STATUTO AD ORGANI ELETTIVI. IN PARTICOLARE IL SEGRETARIO ADOTTA I SEGUENTI ATTI:
A) PREDISPOSIZIONE DI PROGRAMMI DI ATTUAZIONE RELAZIONI, PROGETTAZIONI DI CARATTERE ORGANIZZATIVO SULLA BASE DELLE DIRETTIVE RICEVUTE DAL SINDACO;
B) ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE E DELLE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI MESSE A DISPOSIZIONE DEGLI ORGANI ELETTIVI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI E DEI PROGRAMMI FISSATI DA QUESTI ORGANI;
C) LIQUIDAZIONE DI SPESE REGOLARMENTE ORDINATE;
D) VERIFICA DI TUTTA LA FASE ISTRUTTORIA DEI PROVVEDIMENTI ED EMANAZIONE DI TUTTI GLI ATTI ED I PROVVEDIMENTI ANCHE ESTERNI, CONSEGUENTI E NECESSARI PER LA ESECUZIONE DELLE DELIBERAZIONI;
E) LIQUIDAZIONE DEI COMPENSI E DELL`INDENNITA' AL PERSONALE, OVE SIANO GIA' PREDETERMINATI PER LEGGE O PER REGOLAMENTO;
F) SOTTOSCRIZIONE DEI MANDATI DI PAGAMENTO E REVERSALI D`INCASSO.

ART. 30
ATTRIBUZIONI CONSULTIVE
01. IL SEGRETARIO COMUNALE PARTECIPA, SE RICHIESTO; A COMMISSIONI DI STUDIO E DI LAVORO INTERNE ALL`ENTE E, CON L`AUTORIZZAZIONE DEL SINDACO, A QUELLE ESTERNE. SE RICHIESTO FORMULA PARERI ED ESPRIME VALUTAZIONI DI ORDINE TECNICO E GIURIDICO AL CONSIGLIO, ALLA GIUNTA. AL SINDACO, AGLI ASSESSORI ED AI SINGOLI CONSIGLIERI. ESPLICITA E SOTTOSCRIVE I PARERI PREVISTI DALLA LEGGE SULLE PROPOSTE DI PROVVEDIMENTI DELIBERATIVI. IL SEGRETARIO PARTECIPA ALLE SEDUTE

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

DEGLI ORGANI COLLEGIALI, DELLE COMMISSIONI E DEGLI ALTRI ORGANISMI. CURA ALTRESI' LA VERBALIZZAZIONE.

ART. 31
LA PIANTA ORGANICA
01. LA PIANTA ORGANICA GENERALE ED IL REGOLAMENTO ORGANICO DEFINISCONO LE QUALIFICHE, LE FUNZIONI, I LIVELLI PROFESSIONALI E DI RESPONSABILITA' ORGANIZZATIVA DEL PERSONALE DELL`ENTE IN CONFORMITA' AI PRINCIPI FISSATI DALLA LEGGE E DALLO STATUTO E SENTITE LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI IL PERSONALE COMUNALE E' INSERITO IN UN UNICO RUOLO ORGANICO ED E' ASSUNTO MEDIANTE CONCORSO, SALVO I CASI STABILITI DALLA LEGGE. NEL RISPETTO DELLE DOTAZIONI DELL`ORGANICO GENERALE, IL REGOLAMENTO PREVEDE CRITERI DI FLESSIBILITA' NELLE DOTAZIONI DI PERSONALE AI SINGOLI SETTORI DI ATTIVITA' DELL`ENTE IN RAPPORTO ALLE NECESSITA' DEI SERVIZI RICONOSCIUTI DALLA GIUNTA, SENTITI IL SEGRETARIO E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI. IL REGOLAMENTO INDICA LE QUALIFICHE FUNZIONALI ALLE QUALI E' CONSENTITO L`ACCESSO PER SELEZIONE INTERNA ED INDIVIDUA I CRITERI PER GLI INCENTIVI A FAVORE DEGLI ELEMENTI MERITEVOLI, DI INTESA CON OO.SS. , NEL RISPETTO DELLE NORME DI LEGGE E DEI CONTRATTI DI CATEGORIA. IL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO O CON RAPPORTO DI COLLABORAZIONE PROFESSIONALE A TERMINE VIENE ASSUNTO DALLA GIUNTA CON LE MODALITA' E NEI CASI PREVISTI DALLA LEGGE E DAL REGOLAMENTO.

ART. 32
01. I RESPONSABILI DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO IL REGOLAMENTO STABILISCE I TEMPI E LE MODALITA' DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI ED INDIVIDUA I DIPENDENTI RESPONSABILI, AD OGNI LIVELLO FUNZIONALE, DEI RELATIVI ADEMPIMENTI NONCHE' I TERMINI E I MODI DI PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI.

TITOLO 04
PARTECIPAZIONE POPOLARE
CAPO 01
ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE
ART. 33
CONSULENTE COMUNALI
01. AL FINE DI FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI ALL`AMMINISTRAZIONE LOCALE, IL COMUNE COSTITUISCE LE CONSULTE. IL REGOLAMENTO DEGLI ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE STABILISCE IL NUMERO DELLE CONSULTE, LE MATERIE DI COMPETENZA, LE MODALITA' DI FORMAZIONE E DI FUNZIONAMENTO. LE CONSULTE SONO PRESIEDUTE DA MEMBRI DELLA GIUNTA E SONO FORMATE DA RAPPRESENTANTI DELLE CONSULTE COMUNALE E DA RAPPRESENTANTI DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE LIBERE FORME ASSOCIATIVE ISCRITTE NELL`APPOSITO ALBO COMUNALE, PREVISTO NEL PREDETTO REGOLAMENTO.

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

ART. 34
POTERI DELLE CONSULTE COMUNALI
01. LE CONSULTE POSSONO NELLE MATERIE DI COMPETENZA:
A) ESPRIMERE PARERI PREVENTIVI A RICHIESTA O SU PROPRIA INIZIATIVA, SU ATTI COMUNALI;
B) ESPRIMERE PROPOSTE AGLI ORGANI COMUNALI PER L`ADOZIONE DI ATTI;
C) ESPRIMERE PROPOSTE PER LA GESTIONE E L`USO DI SERVIZI E BENI COMUNALI;
D) CHIEDERE CHE IMPIEGATI COMUNALI VENGANO INVITATI ALLE SEDUTE PER L`ESPOSIZIONE DI PARTICOLARI PROBLEMATICHE. IL REGOLAMENTO DEGLI ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE, TENENDO CONTO DELLE MATERIE AFFIDATE ALLE SINGOLE CONSULTE, PRECISERA' GLI ATTI PER I QUALI LA RICHIESTA DI PARERE PREVENTIVO SARA' OBBLIGATORIA.

ART. 35
LIBERE FORME ASSOCIATIVE
01. IL COMUNE FAVORISCE LA FORMAZIONE DI ORGANISMI A BASE ASSOCIATIVA CON LA POSSIBILITA' DI CONCORRERE ALLA GESTIONE DEI SERVIZI COMUNALI A DOMANDA INDIVIDUALE, QUALI ASILI NIDO E SCUOLE MATERNE, IMPIANTI SPORTIVI, CULTURALI, RICREATIVI, MENSE SCOLASTICHE E SIMILI. GLI UTENTI DEI PREDETTI SERVIZI POSSONO COSTITUIRSI IN COMITATI DI GESTIONE, SECONDO LE NORME DEL REGOLAMENTO.

ART. 36
PRO LOCO
01. IL COMUNE RICONOSCE L`ASSOCIAZIONE PRO LOCO QUALE ENTE CHE SI ADOPERA PER LA TUTELA DEI VALORI NATURALI ARTISTICI E CULTURALI, NONCHE' DI PROMOZIONE DELL`ATTIVITA' TURISTICA E CULTURALE CHE SI ESTRINSECA ESSENZIALMENTE IN:
A) INIZIATIVE RIVOLTE A FAVORIRE LA VALORIZZAZIONE TURISTICA E CULTURALE NONCHE' DI SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO STORICO, CULTURALE, FOLCLORISTICO ED AMBIENTALE DELLA LOCALITA';
B) INIZIATIVE RIVOLTE A RICHIAMARE IL MOVIMENTO TURISTICO VERSO LA LOCALITA' ED A MIGLIORARNE LE CONDIZIONI GENERALI DEL SOGGIORNO;
C) INIZIATIVE IDONEE A FAVORIRE, ATTRAVERSO LA PARTECIPAZIONE POPOLARE, IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI SOCIALI DEL TURISMO;
D) ASSISTENZA ED INFORMAZIONE TURISTICA;
E) ATTIVITA' RICREATIVE;
F) COORDINAMENTO DI INIZIATIVE ED ATTIVITA' LOCALI.
02. IL COMUNE PER FAVORIRE LA PROMOZIONE DELL`ATTIVITA' DELLA PRO LOCO PUO' CEDERE A DETTA ASSOCIAZIONE UN CONTRIBUTO ANNUALE ISCRITTO APPOSITAMENTE NEL BILANCIO COMUNALE DI PREVISIONE.

ART. 37
DIRITTO DI PETIZIONE
01. I CITTADINI E LE ORGANIZZAZIONI POSSONO RIVOLGERE PETIZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE PER CHIEDERE PROVVEDIMENTI O ESPORRE COMUNI NECESSITA'.

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

ART. 38
INTERROGAZIONI
01. LE ORGANIZZAZIONI POSSONO RIVOLGERE INTERROGAZIONI SCRITTE AL CONSIGLIO COMUNALE ED ALLA GIUNTA A SECONDA DELLE LORO COMPETENZE. LA RISPOSTA E' DATA PER ISCRITTO CON LE MODALITA' STABILITE DAL REGOLAMENTO.

ART. 39
CONSULTAZIONI
01. IL COMUNE CONSULTA, ANCHE SU LORO RICHIESTA, LE ASSOCIAZIONI DEI LAVORATORI DIPENDENTI E D`AUTONOMIA LE ORGANIZZAZIONI DELLA COOPERAZIONE E LE ALTRE FORMAZIONI ECONOMICHE E SOCIALI. IL REGOLAMENTO STABILISCE LE MODALITA' ED I TERMINI DELLA CONSULTAZIONE.

ART. 40
DIRITTO D`INIZIATIVA
01. L`INIZIATIVA POPOLARE PER LA TRASFORMAZIONE DEI REGOLAMENTI COMUNALI E DEI PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI INTERESSE GENERALE SI ESERCITA MEDIANTE LA PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE DI PROPOSTE REDATTE, RISPETTIVAMENTE, IN ARTICOLI O IN UNO SCHEMA DI DELIBERAZIONE. LA PROPOSTA DEVE ESSERE SOTTOSCRITTA DA ALMENO CENTO ELETTORI. SONO ESCLUSE DALL`ESERCIZIO DEL DIRITTO DI INIZIATIVA LE SEGUENTI MATERIE:
A) TRIBUTI E BILANCIO ;
B) ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA';
C) DESIGNAZIONI E NOMINE.

ART. 41
REFERENDUM CONSULTIVO
01. E' AMMESSO REFERENDUM CONSULTIVO SU QUESTIONI A RILEVANZA GENERALE, INTERESSANTI L`INTERA COLLETTIVITA' COMUNALE. E' ESCLUSO NEI CASI PREVISTI DALL` ARTT. 40 DEL PRESENTE STATUTO. SI FA LUOGO A REFERENDUM CONSULTIVO:
A) NEL CASO SIA DELIBERATO DAL CONSIGLIO COMUNALE A MAGGIORANZA ASSOLUTA DEI CONSIGLIERI ASSEGNATI AL COMUNE;
B) QUALORA VI SIA RICHIESTA DA PARTE DI UN DECIMO DELLA POPOLAZIONE, RISULTANTE AL 31 DICEMBRE DELL`ANNO PRECEDENTE. IL QUESITO SOTTOPOSTO A REFERENDUM E' DICHIARATO ACCOLTO NEL CASO IN CUI I VOTI ATTRIBUITI ALLA RISPOSTA AFFERMATIVA NON SIANO INFERIORI ALLA MAGGIORANZA ASSOLUTA DEGLI ELETTORI CHE HANNO DIRITTO DI PARTECIPARE ALLA VOTAZIONE, ALTRIMENTI E' DICHIARATO RESPINTO.

ART. 42
PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
01. L`AVVIO DI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DEVE ESSERE COMUNICATO AI DIRETTI INTERESSATI, ED A COLORO CHE LEGGE O REGOLAMENTO

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

DEBBANO INTERVENIRVI. NEL CASO IN CUI IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO RIGUARDI INTERESSI DIFFUSI, DEVE ESSERE IDONEAMENTE PUBBLICIZZATO. RESTA SALVA LA FACOLTA' DI ADOTTARE PROVVEDIMENTI CAUTELARI, ANCHE PRIMA DELLA EFFETTUAZIONE DELLA COMUNICAZIONE DI CUI AL COMMA PRECEDENTE.
02. SONO ESCLUSI DA TALE PROCEDIMENTO I PROVVEDIMENTI CONTINGIBILI ED URGENTI IN MATERIA DI SANITA' ED IGIENE, EDILIZIA LOCALE EMESSI AL FINE DI PREVENIRE ED ELIMINARE GRAVI PERICOLI CHE MINACCIANO L`INCOLUMITA' DEI CITTADINI. SONO ALTRESI' ESCLUSI I REGOLAMENTI E GLI ATTI AMMINISTRATIVI A CARATTERE GENERALE, DI PIANIFICAZIONE E DI PROGRAMMAZIONE, PER I QUALI RESTANO FERME LE PARTICOLARI NORME CHE NE REGOLANO LA FORMAZIONE.
03. LE PROCEDURE PER L`INDICAZIONE DEGLI UFFICI, DA RESPONSABILI DEI SINGOLI PROCEDIMENTI E LE MODALITA' DI COMUNICAZIONE, SONO DEMANDATI ALL`APPOSITO REGOLAMENTO SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO.

ART. 43
INTERVENTO DEI SOGGETTI INTERESSATI NEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
01. QUALUNQUE SOGGETTO, PORTATORE DI INTERESSI PUBBLICI E PRIVATI, NONCHE' I PORTATORI DI INTERESSI DIFFUSI GIURIDICAMENTE COSTITUITI IN ASSOCIAZIONI O COMITATI, CUI POSSA DERIVARE UN PREGIUDIZIO DA UN ATTO, HANNO FACOLTA' DI INTERVENIRE NEL PROCEDIMENTO.
02. I SOGGETTI CHE RICEVONO LA COMUNICAZIONE DI AVVIO DI PROCEDIMENTO E COLORO CHE RIENTRANO NELLE FATTISPECIE HANNO DIRITTO:
A) DI PRENDERE VISIONE DEGLI ATTI DEL PROCEDIMENTO;
B) DI PRESENTARE MEMORIE SCRITTE E DOCUMENTI, PURCHE' ATTINENTI AL PROCEDIMENTO;
C) DI RICHIEDERE DI ESSERE ASCOLTATI DAL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.
- DELL`AUDIZIONE DI CUI ALLA LETTERA C) DEL PRECEDENTE COMMA, CHE DEVE TENERSI ENTRO 15 GIORNI DALLA RICHIESTA E COMUNQUE PRIMA DELL`EMANAZIONE DELL`ATTO, DEVE ESSERE STESO APPOSITO VERBALE, FIRMATO DAL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DALL`INTERVENUTO.

ART. 44
OBBLIGO DI MOTIVAZIONE DEGLI ATTI
01. IL RESPONSABILE, O L`ORGANO, CHE EMETTE L`ATTO DEVE OBBLIGATORIAMENTE ESPLICITARE LE MOTIVAZIONI NELLE PREMESSE DELLO STESSO. A TAL UOPO, IN CASO DI PRESENTAZIONE DI MEMORIE SCRITTE, DOCUMENTI O DI AUDIZIONI DEVE ESSERE DICHIARATA LA LORO ESISTENZA, L`ACCOGLIMENTO O IL RIGETTO, ED INOLTRE I MOTIVI DEGLI STESSI.

ART. 44 BIS
DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI
01. AL FINE DI ASSICURARE LA TRASPARENZA DELL`ATTIVITA' AMMINISTRATIVA E

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

DI FAVORIRNE LO SVOLGIMENTO IMPARZIALE E' RICONOSCIUTO A CHIUNQUE VI ABBIA INTERESSE, IL DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI, SECONDO LE MODALITA' STABILITE DAL REGOLAMENTO SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO. IL REGOLAMENTO DETERMINA LE MODALITA' PER LA RICHIESTA, L`AUTORIZZAZIONE E L`ACCESSO AGLI ATTI ED I TEMPI ENTRO I QUALI CIO' DEVE AVVENIRE.
02. IL SINDACO, AI SENSI DELL` ARTT. 24 LEGGE 241/90 PUO' DICHIARARE LA TEMPORANEA RISERVATEZZA DI ATTI, VIETANDONE L`ESIBIZIONE, QUANDO LA LORO DIFFUSIONE POSSA ESSERE GRAVEMENTE PREGIUDIZIEVOLE, DATA LA PARTICOLARE NATURA E DELICATEZZA DELLA MATERIA, PER IL DIRITTO ALLA RISERVATEZZA DELLE PERSONE.

TITOLO 05
CONTROLLI INTERNI
CAPO 01
DIFENSORE CIVICO
ART. 45
FUNZIONI
01. A GARANZIA DELL`IMPARZIALITA' E DEL BUON ANDAMENTO DELL`AMMINISTRAZIONE COMUNALE E' ISTITUITO L`UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO.
02. SPETTA AL DIFENSORE CIVICO CURARE, A RICHIESTA DI SINGOLI CITTADINI, OVVERO DI ENTI, PUBBLICI O PRIVATI, E DI ASSOCIAZIONI IL REGOLARE SVOLGIMENTO DELLE LORO PRATICHE PRESSO L`AMMINISTRAZIONE COMUNALE. IL DIFENSORE CIVICO POTRA' RIVOLGERSI AI RESPONSABILI DEGLI UFFICI COMPETENTI PER ACCERTARE I MOTIVI DI INERZIA O DI RITARDO NELLA DEFINIZIONE DI SINGOLI PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI.
03. ENTRO IL MESE DI GENNAIO DI OGNI ANNO PRESENTA AL SINDACO, PER IL CONSIGLIO COMUNALE, UNA RELAZIONE SUGLI INTERVENTI ESEGUITI E LE DISFUNZIONI RISCONTRATE DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLE PROPRIE FUNZIONI, NONCHE' LE PROPOSTE PER IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI.

ART. 46
ELEZIONE E DISCIPLINA DEL DIFENSORE CIVICO
01. IL DIFENSORE CIVICO E' ELETTO DAL CONSIGLIO COMUNALE, A SCRUTINIO SEGRETO E A MAGGIORANZA DI DUE TERZI DEI COMPONENTI, TRA PERSONE CHE PER PREPARAZIONE ED ESPERIENZA DIANO AMPIA GARANZIA DI INDIPENDENZA, PROBITA' E COMPETENZA GIURIDICO-AMMINISTRATIVA.
DURA IN CARICA UNA LEGISLATURA E NON E' RIELEGGIBILE PER DUE LEGISLATURE CONSECUTIVE. IL DIFENSORE CIVICO HA SEDE PRESSO GLI UFFICI DEL CONSIGLIO COMUNALE.
02. IL DIFENSORE, PRIMA DEL SUO INSEDIAMENTO, PRESTA GIURAMENTO NELLE MANI DEL SINDACO CON LA SEGUENTE FORMULA: "GIURO DI OSSERVARE LEALMENTE LE LEGGI DELLO STATO E DI ADEMPIERE LE MIE FUNZIONI AL SOLO SCOPO DEL PUBBLICO BENE" .
03. NON PUO' ESSERE NOMINATO DIFENSORE CIVICO:
A) CHI SI TROVA IN CONDIZIONI DI INELEGGIBILITA' ALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE;
B) I PARLAMENTARI, I CONSIGLIERI REGIONALI, PROVINCIALI E COMUNALI, I

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

MEMBRI DELLE COMUNITA' MONTANE E DELLE UNITA' SANITARIE LOCALI;
C) I MINISTRI DI CULTO;
D) GLI AMMINISTRATORI E I DIPENDENTI DI ENTI, REGIONE, ISTITUTI E AZIENDE PUBBLICHE O A PARTECIPAZIONE PUBBLICA, NONCHE' DI ENTI O IMPRESE CHE ABBIANO RAPPORTI CONTRATTUALI CON L`AMMINISTRAZIONE COMUNALE O CHE COMUNQUE RICEVANO DA ESSA A QUALSIASI TITOLO, SOVVENZIONI O CONTRIBUTI;
E) CHE ESERCITA QUALSIASI ATTIVITA' DI LAVORO AUTONOMO O SUBORDINATO, NONCHE' QUALSIASI ATTIVITA' PROFESSIONALI O COMMERCIALE CHE COSTITUISCE L`OGGETTO DI RAPPORTI GIURIDICI CON L`AMMINISTRAZIONE COMUNALE.

CAPO 02
IL REVISORE DEI CONTI
ART. 47
REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA
01. IL CONSIGLIO COMUNALE AFFIDA LA REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA AD UN REVISORE ELETTO A MAGGIORANZA ASSOLUTA DEI SUOI MEMBRI E SCELTO TRA ESPERTI ISCRITTI NEL RUOLO DEI REVISORI UFFICIALI DEI CONTI O NEGLI ALBI DEI DOTTORI COMMERCIALISTI O DEI RAGIONIERI.
02. IL REVISORE E' RIELEGGIBILE PER UNA SOLA VOLTA; E' REVOCABILE PER INADEMPIENZA E QUANDO RICORRANO GRAVI MOTIVI CHE INFLUISCONO NEGATIVAMENTE SULL`ESPLETAMENTO DEL SUO MANDATO.
03. IL REVISORE COLLABORA CON IL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SUA FUNZIONE DI CONTROLLO EDI INDIRIZZO, ESERCITA LA VIGILANZA SULLA REGOLARITA' CONTABILE E FINANZIARIA DELLA GESTIONE DELL`ENTE ED ATTESTA LA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE REDIGENDO APPOSITA RELAZIONE, CHE ACCOMPAGNA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE DEL CONTO CONSULTIVO.
04. IL REVISORE PUO' PARTECIPARE ALLE RIUNIONI DELLA GIUNTA MUNICIPALE. PER L`ESERCIZIO DELLE SUE FUNZIONI IL REVISORE HA DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI E DOCUMENTI DELL`ENTE. ESPRIME RILIEVI E PROPOSTE TENDENTI A CONSEGUIRE UNA MIGLIORE EFFICIENZA, PRODUTTIVITA' ED ECONOMICITA' DELLA GESTIONE. IL CONSIGLIO COMUNALE PUO' AFFIDARE AL REVISORE IL COMPITO DI ESEGUIRE PERIODI CHE E VERIFICHE DI CASSA.
05. IL REVISORE RISPONDE DELLA VERITA' DELLE SUE ATTESTAZIONI. OVE RISCONTRI GRAVI IRREGOLARITA' DELLA GESTIONE DELL`ENTE NE RIFERISCE IMMEDIATAMENTE AL CONSIGLIO.

ART. 48
SERVIZI PUBBLICI
01. IL CONSIGLIO COMUNALE INDIVIDUA I SERVIZI PUBBLICI CON I QUALI REALIZZARE I FINI SOCIALI E PROMUOVERE LO SVILUPPO ECONOMICO E CIVILE DELLA PROPRIA COMUNITA'.
02. PROVVEDE ALLA LORO GESTIONE NELLE FORME E NEI MODI PREVISTI DALLA LEGGE, PRIVILEGIANDO L`ASSOCIAZIONE E LA COOPERAZIONE CON GLI ALTRI ENTI TERRITORIALI ED OPERANDO LA SCELTA SULLA BASE DI

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

VALUTAZIONI COMPARATIVA, IMPRONTATE A CRITERI DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITA' LA CUI DETERMINAZIONE E' AFFIDATA A PARAMETRI DEFINITI PER REGOLAMENTO.
03. I SERVIZI AVENTI AD OGGETTO ATTIVITA' A CONTENUTO SOCIALE, SENZA RILEVANZA IMPRENDITORIALE, POSSONO ESSERE GESTITI A MEZZO DI ISTITUZIONE: QUELLI A RILEVANZA ECONOMICA IMPRENDITORIALE A MEZZO DI AZIENDE SPECIALI.

ART. 49
COSTITUZIONE E PARTECIPAZIONE
01. LA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE, CHE AUTORIZZA L`ISTITUZIONE O LA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE AD ENTI, ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI, ISTITUZIONI, CONSORZI, AZIENDE E SOCIETA', REGOLA LE FINALITA', L`ORGANIZZAZIONE ED IL FINANZIAMENTO DEGLI ENTI.
02. PER LA NOMINA ELA DESIGNAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE NEGLI ENTI DI CUI AL PRECEDENTE COMMA SI APPLICANO GLI ARTT. 32 , COMMA 02 , LETTERA N) E 36 COMMA 05 DELLA LEGGE 08.06.90 N. 142 .
03. QUALORA SI INTENDA ADDIVENIRE ALLA REVOCA DEI SINGOLI AMMINISTRATORI O DELL`INTERO ORGANO ESECUTIVO DI UN ENTE, LA RELATIVA MOTIVATA PROPOSTA DEL SINDACO O SOTTOSCRITTA DA ALMENO UN TERZO DEI CONSIGLIERI ASSEGNATI, DEVE ESSERE ACCOMPAGNATA DALLA CONTESTUALE DESIGNAZIONE DI NUOVI AMMINISTRATORI OD ORGANI.
04. I RAPPRESENTANTI DEL COMUNE NEGLI ENTI DI CUI AL COMMA 01 DEBBONO POSSEDERE I REQUISITI PER LA NOMINA A CONSIGLIERE COMUNALE ED UNA SPECIFICA COMPETENZA TECNICA O AMMINISTRATIVA, PER STUDI COMPIUTI, PER FUNZIONI DISIMPEGNATE PRESSO AZIENDE, PUBBLICHE O PRIVATE, PER UFFICI PUBBLICI RICOPERTI. AI PREDETTI RAPPRESENTANTI SPETTANO LE INDENNITA' ED I PERMESSI PREVISTI DALLA LEGGE.

ART. 50
L`ISTITUZIONE
01. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLE ISTITUZIONI, DI CUI ALL` ARTT. 23 DELLA LEGGE 08.06.90 N. 142 SI COMPONE DI CINQUE MEMBRI NOMINATI DAL CONSIGLIO COMUNALI CON LE MODALITA' DI CUI ALL` ARTT. 49 COMMA 02 DEL PRESENTE STATUTO. ESSO DURA IN CARICA PER UN PERIODO CORRISPONDENTE A QUELLO DEL CONSIGLIO COMUNALE.
02. IL PRESIDENTE E' DESIGNATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NEL SUO SENO. EGLI HA LA RAPPRESENTANZA DELL`ISTITUZIONE E CURA I RAPPORTI DELL`ENTE CON GLI ORGANI COMUNALI.
03. IL DIRETTORE AL QUALE COMPETE LA RESPONSABILITA' GESTIONALE E' NOMINATO PER CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI. LE ATTRIBUZIONI ED IL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI DELL`ISTITUZIONE E LE COMPETENZE DEL DIRETTORE SONO STABILITI DAL REGOLAMENTO COMUNALE CHE DISCIPLINA, ALTRESI', L`ORGANIZZAZIONE INTERNA DELL`ENTE, LE MODALITA' CON LE QUALI IL COMUNE ESERCITA I SUOI POTERI DI INDIRIZZO, DI VIGILANZA E DI CONTROLLO, VERIFICA I RISULTATI DELLA GESTIONE, DETERMINA LE TARIFFE DEI SERVIZI, PROVVEDE ALLA COPERTURA DEGLI EVENTUALI COSTI SOCIALI.

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

ART. 51
VIGILANZA E CONTROLLI
01. IL COMUNE ESERCITA POTERI DI INDIRIZZO E CONTROLLO SUGLI ENTI DI CUI AI PRECEDENTI ARTICOLI, ANCHE ATTRAVERSO L`ESAME E L`APPROVAZIONE DEI LORO ATTI FONDAMENTALI, CON LE MODALITA' PREVISTE DALLA LEGGE E DAI REGOLAMENTI O DAGLI STATUTI CHE NE DISCIPLINANO L`ATTIVITA'.
02. SPETTA ALLA GIUNTA COMUNALE LA VIGILANZA SUGLI ENTI, ISTITUZIONI, AZIENDE E SOCIETA' A PARTECIPAZIONE COMUNALE.
03. LA GIUNTA RIFERISCE, ANNUALMENTE, AL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO ALL`ATTIVITA' SVOLTA E AI RISULTATI CONSEGUITI DAGLI ENTI, ISTITUZIONI, AZIENDE E SOCIETA' A PARTECIPAZIONE COMUNALE. A TAL FINE I RAPPRESENTANTI DEL COMUNE NEGLI ENTI CITATI DEBBONO PRESENTARE ALLA GIUNTA COMUNALE, A CHIUSURA DELL`ESERCIZIO FINANZIARIO, UNA RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL`ENTE, SOCIETA' E AZIENDA, DEGLI OBIETTIVI RAGGIUNTI.

ART. 52
PERSONALE
01. FATTO SALVO QUANTO PREVISTO DALL` ARTT. 05 COMMA 11 DELLA LEGGE 142/90 LO STATUTO GIURIDICO ED IL TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE DEGLI ENTI, AZIENDE E SOCIETA' A PARTECIPAZIONE COMUNALE SONO REGOLATI DALLE LEGGI E DAI CONTRATTI COLLETTIVI A RILEVANZA PUBBLICA E PRIVATA.
- FORME COLLABORATIVE -

ART. 53
PRINCIPI GENERALI
01. IL COMUNE NELL`ESERCIZIO DELLE FUNZIONI E PER L`ESPLETAMENTO OTTIMALE DEI SERVIZI INFORMA LA PROPRIA ATTIVITA' AL PRINCIPIO ASSOCIATIVO E DI COOPERAZIONE, SIA NEI RAPPORTI CON GLI ALTRI COMUNI CHE CON LA PROVINCIA E LA REGIONE.

ART. 54
ACCORDI DI PROGRAMMA
01. IL COMUNE, NELLA PROSPETTIVA DI UNA EFFETTIVA VALORIZZAZIONE DEI MOMENTI DI RACCORDO E DI COORDINAMENTO TRA I VARI SOGGETTI DELL`AMMINISTRAZIONE LOCALE, REGIONALE E CENTRALE FAVORISCE LA REALIZZAZIONE DI ACCORDI DI PROGRAMMA PER LA DEFINIZIONE E L`ATTUAZIONE DI OPERE E DI INTERVENTI CHE PER LA LORO NATURA SI PRESTINO AD UN`AZIONE INTEGRATA DEI SOGGETTI PUBBLICI DEI DIFFERENTI LIVELLI DI GOVERNO.
02. A TAL FINE GLI ORGANI COMUNALI SI ATTIVANO, ATTRAVERSO GLI STRUMENTI PREVISTI DALLA LEGGE PER LA REALIZZAZIONE INTEGRATA DELLE OPERE NELLE QUALI VI SIA LA COMPETENZA PRIMARIA E PREVALENTE DEL COMUNE.

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

ART. 55
IL CONSORZIO
01. IL CONSORZIO E' ISTITUITO PER LA GESTIONE DI QUEI SERVIZI CHE PER IL CARATTERE FUNZIONALE O PER LE CARATTERISTICHE DIMENSIONALI NECESSITANO DI UNA PARTICOLARE STRUTTURA GESTIONALE TECNICAMENTE ADEGUATA, CON LA PARTECIPAZIONE DI PIU' SOGGETTI LOCALI.
02. AI CONSORZI SI APPLICANO LE NORME DI LEGGE E QUELLE STATUTARIE PREVISTE PER LE AZIENDE. LA COSTITUZIONE DEL CONSORZIO AVVIENE MEDIANTE LA APPROVAZIONE, DA PARTE DEL CONSIGLIO COMUNALE A MAGGIORANZA ASSOLUTA DEI COMPONENTI DELLO STATUTO E DI UNA CONVENZIONE
NONCHE' ATTRAVERSO LE TRASMISSIONI AGLI ENTI ADERENTI, DEGLI ATTI FONDAMENTALI E DA DETERMINAZIONE DELLA QUOTA DI PARTECIPAZIONE.

ART. 56
CONVENZIONI
01. IL COMUNE PER L`ESERCIZIO COORDINATO DI DETERMINATI SERVIZI O FUNZIONI STIPULA CONVENZIONI CON GLI ALTRI COMUNI O CON LA PROVINCIA.
02. LA CONVENZIONE APPROVATA DAL CONSIGLIO COMUNALE E' ADOTTATA PER LA GESTIONE DI QUEI SERVIZI CHE PER LA LORO NATURA NON RICHIEDONO LA CREAZIONE DI PIU' COMPLESSE FIGURE DI COOPERAZIONE. LA CONVENZIONE STABILISCE I FINI, LA DURATA, LA FORMA DI CONSULTAZIONE DEGLI ENTI CONTRAENTI, I LORO RAPPORTI FINANZIARI ED I RECIPROCI OBBLIGHI E GARANZIE.
- FUNZIONE NORMATIVA -

ART. 57
STATUTO, MODIFICAZIONI E ABROGAZIONE
01. LO STATUTO CONTIENE LE NORME FONDAMENTALI DELL`ORDINAMENTO COMUNALE. AD ESSO DEVONO CONFORMARSI TUTTI GLI ATTI NORMATIVI DEL COMUNE.
02. E' AMMESSA L`INIZIATIVA DA PARTE DI ALMENO 100 ELETTORI PER PROPORRE MODIFICAZIONI ALLO STATUTO ANCHE MEDIANTE UN PROGETTO REDATTO IN ARTICOLI. SI APPLICA IN TALE IPOTESI LA DISCIPLINA PREVISTA PER L`AMMISSIONE DELLE PROPOSTE DI INIZIATIVA POPOLARE.
03. LE MODIFICAZIONI SOPPRESSIVE, AGGIUNTIVE E SOSTITUTIVE E L`ABROGAZIONE TOTALE O PARZIALE DELLO STATUTO, SONO DELIBERATE DAL CONSIGLIO COMUNALE CON LA PROCEDURA DI CUI ALL` ARTT. 04 COMMA 03 DELLA LEGGE 142/90 .
04. LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONI DI ABROGAZIONE TOTALE DELLO STATUTO DEVE ESSERE ACCOMPAGNATA DALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI UN NUOVO STATUTO IN SOSTITUZIONE DI QUELLO PRECEDENTE. L`APPROVAZIONE DELLA DELIBERAZIONE DI ABROGAZIONE TOTALE DELLO STATUTO COMPORTA L`APPROVAZIONE DEL NUOVO.
05. NESSUNA INIZIATIVA PER LA REVISIONE O L`ABROGAZIONE, TOTALE O PARZIALI, DELLO STATUTO PUO' ESSERE PRESA SE NON SIA TRASCORSO ALMENO UN ANNO DALLA SUA ENTRATA IN VIGORE O DELL`ULTIMA MODIFICA.

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

UNA INIZIATIVA DI REVISIONE O DI ABROGAZIONE, RESPINTA DAL CONSIGLIO COMUNALE, NON PUO' ESSERE RINNOVATA NEL CORSO DELLA DURATA IN CARICA DEL CONSIGLIO STESSO.

ART. 58
REGOLAMENTI
01. IL COMUNE EMANA REGOLAMENTI:
A) NELLE MATERIE AD ESSI DEMANDATE DALLA LEGGE O DALLO STATUTO;
B) IN TUTTE LE MATERIE DI COMPETENZA COMUNALE.
02. NELLE MATERIE DI COMPETENZA RISERVATA DALLA LEGGE GENERALE SUGLI ENTI LOCALI, LA POTESTA' REGOLAMENTARE VIENE ESERCITATA NEL RISPETTO DELLE SUDDETTE NORME GENERALI E DELLE DISPOSIZIONI STATUTARIE.
03. NELLE ALTRE MATERIE I REGOLAMENTI COMUNALI SONO ADOTTATI NEL RISPETTO DELLE LEGGI STATALI E REGIONALI, TENENDO CONTO DELLE ALTRE DISPOSIZIONI REGOLAMENTARI EMANATE DAI SOGGETTI AVENTI UNA CONCORRENTE COMPETENZA NELLE MATERIE STESSE.
04. L`INIZIATIVA DEI REGOLAMENTI POSSONO ESSERE CONSULTATI I SOGGETTI INTERESSATI. I REGOLAMENTI SONO SOGGETTI A DUPLICE PUBBLICAZIONE ALL`ALBO PRETORIO: DOPO L`ADOZIONE DELLA DELIBERAZIONE IN CONFORMITA' DELLE DISPOSIZIONI SULLA PUBBLICAZIONE DELLA STESSA DELIBERAZIONE, NONCHE' PER LA DURATA DI TRENTA GIORNI DOPO CHE LA DELIBERAZIONE DI ADOZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA. I REGOLAMENTI DEVONO ESSERE COMUNQUE SOTTOPOSTI A FORME DI PUBBLICITA' CHE NE CONSENTONO L`EFFETTIVA CONOSCIBILITA'. ESSI DEBBONO ESSERE ACCESSIBILI A CHIUNQUE INTENDA CONSULTARLI.

ART. 59
ENTRATA IN VIGORE
01. IL PRESENTE STATUTO, DOPO L`ESPLETAMENTO DEL CONTROLLO DA PARTE DEL COMPETENTE ORGANO REGIONALE, E' PUBBLICATO NEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE E' AFFISSO ALL`ALBO PRETORIO COMUNALE PER TRENTA GIORNI CONSECUTIVI.
02. IL SINDACO INVIA LO STATUTO, MUNITO DELLA CERTIFICAZIONE DELLE AVVENUTE PUBBLICAZIONI DI CUI AL COMMA PRECEDENTE, AL MINISTERO DELL`INTERNO PER ESSERE INSERITO NELLA RACCOLTA UFFICIALE DEGLI STATUTI.
03. IL PRESENTE STATUTO ENTRA IN VIGORE IL TRENTESIMO GIORNO SUCCESSIVO ALLA SUA PUBBLICAZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE.
04. IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA ENTRO IN ANNO I REGOLAMENTI PREVISTI DALLO STATUTO. FINO ALL`ADOZIONE DEI SUDDETTI REGOLAMENTI, RESTANO IN VIGORE LE NORME ADOTTATE DAL COMUNE SECONDO LA PRECEDENTE LEGISLAZIONE CHE RISULTANO COMPATIBILI CON LA LEGGE E LO STATUTO.